



BOTTA E RISPOSTA

**I giovani Sdi: anche voi in piazza Navona
I giovani Ds: inutile la contrapposizione**

■ Mostrate il vostro «coraggio laico» e venite anche voi a Piazza Navona, scrivono i Giovani socialisti alla Sinistra giovanile. Che risponde: no grazie, giudichiamo sbagliato il Family Day ma non saremo neanche alla contromanifestazione perché non è con lo scontro frontale che si fanno avanzare i diritti civili.

Il segretario dei giovani dello Sdi Francesco Mosca ha scritto una lettera al segretario dei giovani dei Ds Fausto Raciti. «Siete parte,

con noi, della famiglia dei giovani socialisti europei. Insieme abbiamo condotto numerose battaglie politiche per la difesa dei diritti civili e dei diritti sociali. Siamo e siete stati tra i più attivi sostenitori dei referendum sulla fecondazione assistita», si legge. Poi? «Poche settimane fa si è svolto il congresso dei Ds a Firenze e la vostra voce si è fatta flebile, vicina al silenzio. Ne comprendiamo le ragioni, molte delle quali lega-

te al fatto che la vostra organizzazione crede nella costruzione del Partito democratico». Segue l'invito a partecipare alla manifestazione di domani a Piazza Navona, «che segnerà uno spartiacque anche nella sinistra italiana, tra chi non rinuncia alla battaglia per allargare i diritti civili e chi di fatto la sacrifica in nome di un "più avanzato" rapporto con i cattolici democratici».

Raciti ha ricevuto la lettera e non ne ha apprezzato i passaggi di «pura provocazione»: «Non raccogliamo. La nostra voce non è mai stata flebile sui diritti civili. Su questi temi ci siamo sempre stati e ci saremo. Forse si dimenticano che siamo stati protagonisti delle iniziative a favore dei Pacs a partire dal '96, o che non molti giorni fa eravamo a Piazza Farnese alla manifestazione a favore dei Dico». Però a Piazza Navona, domani, la Sinistra giovanile

non ci sarà: «Non andremo al Family Day, siamo contrari a quella manifestazione. Ma non ha molto senso articolare una risposta di piazza, perché ci si mette sulla difensiva e perché il terreno migliore per avanzare i diritti civili non è lo scontro frontale, non è la conta tra laici e cattolici. Questa battaglia bisogna agganciarla alla società, bisogna lavorare per allargare il consenso, altrimenti, con la contrapposizione, non la vinci».

«Coraggio laico» in piazza Navona

Moltissime adesioni alla manifestazione per ricordare il referendum sul divorzio. Bonino: sarà una festa

di Giuseppe Vittori / Roma

CORAGGIO LAICO, non orgoglio, come avrebbe voluto Emma Bonino. L'altra piazza, quella laica, durerà due giorni: dalle 15 di domani fino a mezzanotte con il concerto, e poi domenica. Non solo la contrapposizione con piazza san Giovanni, ma la festa per

ricordare la vittoria laica nella battaglia per il divorzio, 33 anni fa. Moltissime le adesioni, registrano Sdi e radicali, gli organizzatori. Molti anche gli intellettuali e gli artisti che sostengono l'iniziativa, da Giorgio Albertazzi a Marco Bellocchio, da Massimo Dapporto a Luciana Littizzetto, a Moni Ovadia a Dario Fo. Anche se Roberto Villetti attende che anche «una grande forza come i Ds scenda in campo per i diritti». E intanto ade-

risce Luigi Manconi, sottosegretario alla Giustizia: «Perché il tema dei diritti civili e del loro riconoscimento richiede costante mobilitazione e una paziente iniziativa». Dice Boselli: in piazza Navona tutte le famiglie sono uguali. Per il ministro Emma Bonino «Non sono i Dico che creano i Dico. Si tratta solo di dare diritti a un fenomeno in atto. La famiglia esiste da sempre, è perfettamente garantita e nessuno le vuole male. Ma sono le tendenze sociali ad alterare le forme della vita di coppia. Il problema è trovare loro tutela». Sarà una festa - non come il Family day, che è contro i Dico - ma «per» i diritti e l'inclusione, dice Bonino: «Mentre qualcuno si chiede cosa farebbe se fosse soltanto deputato - il ri-

ferimento è a Rutelli - milioni di italiani hanno già deciso e chiedono che la loro forma di volersi bene venga riconosciuta». «Sapevamo che ci sarebbe stato un incartamento su temi così dirimenti, e che quindi occorreva un appuntamento di chiarezza», spiega il ministro per le Politiche europee partecipando alla conferenza stampa di presentazione nella sede dei Radicali, a Torre Argentina, e puntando il dito contro gli «equidistanti»: «Questa posizione di equidistanza o equivocanza tra Piazza San Giovanni e piazza Navona è incomprensibile. Dove si accampano gli equidistanti, al Colosseo?». Sul palco, con i politici, anche tanti artisti: Simone Cristicchi, Violante Placido, Marco Masini, Valenti-

«Non sono i Dico che creano i Dico. Si tratta solo di dare diritti a un fenomeno che c'è»

na Gautier, Leda Battisti, Andrea Mirò, Carlo Avarello, I Paan, Presi per Caso, Momo, Uivista, Altera, Caludenza D, Red Onions, Emanuela Ferruzzi, Blues Willies, Radio Dervish, Kelly Jois, Helena Veleza, Happy Hour e i dj di Mucca Assassina. A presentarli Tony Garrani, Alessandro Cecchi Paone, Charlie Gnocchi e Michel Pergolani. La mattina, nella sala conferenze di Piazza Montecitorio, convegno su «Il mito della famiglia naturale, la rivoluzione dell'amore civile» con Bonino, Boselli, Pannella, Mussi, Angius, Giordano, Caldorola, Occhetto, Pecoraro Scario. Iniziativa dei Verdi, in piazza Navona anche una performance: su un letto alcune madri dell'Agedo, l'associazione dei genitori di gay, ricameranno una trapunta. Titti De Simone, Prc, accusa la «lobby clericale di dividere il Paese. Ma non ci riuscirà. Tentarono con il divorzio, ma fallirono». Giovanni Russo Spena, capogruppo Prc in Senato, polemizza con Buttiglione: «Mi agghiaccia che possa dire che la sinistra si comporta con i cristiani come Hitler fece con gli ebrei».

FAMIGLIA E MANIFESTAZIONI

PIAZZA NAVONA - "Coraggio laico"
 È la manifestazione organizzata da Rosa nel Pugno, con Sdi e Partito radicale per celebrare il 33° anniversario della vittoria sul divorzio e come accusa al Vaticano di considerare l'Italia come un "oroprio protettorato".
 coraggio laico.

PIAZZA SAN GIOVANNI - "Family day"
 È la manifestazione "a sostegno della famiglia" promossa da 21 associazioni tra cui Azione Cattolica, Acli, Comunione e Liberazione, Sant'Egidio, Focolarini e Unitalsi.
 Più FAMIGLIA

IL FAMILY NIGHT
 Una candela accesa per tutte le famiglie

«**Accendi** con una candela la speranza di veder riconosciuti i diritti di tutte le famiglie e di tutte le forme di amore». È il «families night», iniziativa lanciata dai bloggers laici in risposta al family day. Oggi dalle 21.30 - propone il sito <http://familiesnight.splinder.com/> - chi vuole diritti per tutte le forme d'amore metta una candela accesa alla finestra. Tra i primi aderenti Franco Grillini, Gianni Cuperlo, Nicola Zingaretti, Claudio Bisio, Ivan Scalfarotto, Aurelio Mancuso, Vanni Piccolo, Enzo Foschi, Adele Parrillo, don Vitaliano Della Sala, don Franco Barbero, Lega Italiana Famiglie di Fatto, le federazioni Ds del Lazio, di Trieste, di Macerata, le Sg di Toscana e Basilicata».

Le nostre imperdibili collane










Il modo più semplice per non perdere nemmeno un numero delle nostre collane di libri, DVD, CD e VHS

Puoi acquistare questi DVD chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00) o collegandoti al sito internet: www.unita.it/store